

SVOLTA La donna era stata trovata cadavere nella cascina di Loreto di Oleggio dai nipoti

Omicidio dell'anziana: ricercato evaso di 58 anni

L'uomo sarebbe fuggito due giorni prima di uccidere Rosa Milani. A confermarlo, una serie di elementi derivanti dalle analisi dei Ris

Andrea Costa
da Oleggio

■ La pensionata aveva 81 anni, ma adesso gli investigatori sono sulle tracce di un uomo di 58 anni evaso dal carcere due giorni prima del delitto: potrebbe essere stato lui a fare a pezzi la pensionata trovata morta dai nipoti. Gli elementi in mano ai Ris porterebbero proprio a lui, e la corsa verso la libertà potrebbe avere le ore contate.

Insomma c'è una svolta sull'

omicidio di Maria Rosa Milani, assassinata una settimana fa nella sua cascina di Oleggio. L'uomo, in regime di semilibertà, non era rientrato all'interno della casa circondariale e secondo i carabinieri, potrebbe essere lui l'individuo visto fuggire quel pomeriggio da alcuni testimoni che lo hanno descritto con caratteristiche somatiche molto simili a quelle dell'uomo ricercato che tra l'altro potrebbe non essere stato solo al momento del delitto, ma

accompagnato da qualcuno sconosciuto. A confermarlo, una serie di elementi derivanti dalle analisi dei Ris di Parma che hanno analizzato i reperti di cascina Calossa alla ricerca di tracce utili a far luce sul delitto. Per Loreto di Oleggio, una manciata di case in provincia di Novara, si tratta del secondo fatto di sangue nel giro di pochi mesi. Nel dicembre 2013 un uomo ha impugnato la pistola di ordinanza della moglie, guardiata all'aeroporto di Mal-

pensa, e l'ha uccisa. Poi ha rivoltato l'arma contro sé e si è suicidato.

L'ottantunenne era stata trovata cadavere nella cascina di Loreto di Oleggio dai nipoti legnanesi sul pavimento, in una pozza di sangue. La donna, vedova da pochi mesi, sarebbe stata colpita più volte con un bastone o una spranga. I soccorsi sono stati immediati, ma al loro arrivo la donna era già morta.

La casa è stata messa a soqquadro, particolare che fa pensare gli investigatori dell'Arma a una rapina finita male, anche se al momento non è stato ancora possibile stabilire se manca qualcosa. È probabile che l'anziana abbia sorpreso il proprio assassino, o gli assassini, nell'abitazione e sia stata aggredita. Per far luce sul caso, ieri i Ris di Parma hanno passato al setaccio cascina Calossa, il luogo del delitto, alla ricerca di particolari e indizi che potrebbero risultare utili alle indagini sulla morte della donna.

«Abbiamo tutti paura e i nostri sofaticci a dormire la notte». Enzo Raimondi, legnanese doc, abita ormai da anni ad Oleggio, a poche centinaia di metri da dove è accaduto il fatto di sangue: «Non conoscevo personal-



SOLUZIONE Gli investigatori sulle tracce dell'assassino

mente la donna, ma siamo rimasti tutti sconvolti nel sapere quello che è accaduto. La scia di sangue arriva dopo i tantissimi furti in villa e in appartamento. In questa zona sono aumentati in maniera esponenziale e so di certo che c'è qualcuno che dorme ormai con la pistola sotto il cuscino». Raimondi, ex sponsor dell'Ac Legnano prima del fallimento della squadra di calcio, è titolare della Tecnoviti di Biate. Da anni vive

in una villa con piscina a Oleggio, nel Novarese. «Mi sono spostato in questa zona perché inizialmente la vita era molto più piacevole rispetto alla frenesia di Legnano e del suo territorio - racconta -. Purtroppo fatti del genere ci costringono a ripensare alla qualità della vita che inizialmente avevamo trovato. Io stesso ho sentito in questi giorni diversi vicini denunciare la presenza in zona di un'Audi blu con alcune persone sospette a bordo».